

S.I.VE. SRL SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	Legnago (VR) - Via F. Modigliani, 13
Codice Fiscale	03550380236
Numero Rea	345548
P.I.	03550380236
Capitale Sociale Euro	150.381
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.778	71.463
7) altre	535	1.069
Totale immobilizzazioni immateriali	34.313	72.532
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.801.894	2.738.851
3) attrezzature industriali e commerciali	617.222	573.365
4) altri beni	1.976.693	1.708.586
Totale immobilizzazioni materiali	5.395.809	5.020.802
Totale immobilizzazioni (B)	5.430.122	5.093.334
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.728	9.287
Totale rimanenze	5.728	9.287
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.248	1.099.721
Totale crediti verso clienti	1.057.248	1.099.721
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.236	328.792
Totale crediti tributari	336.236	328.792
5-ter) imposte anticipate	214.018	210.282
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.063	67.877
Totale crediti verso altri	44.063	67.877
Totale crediti	1.651.565	1.706.672
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.733.141	2.783.021
3) danaro e valori in cassa	765	125
Totale disponibilità liquide	2.733.906	2.783.146
Totale attivo circolante (C)	4.391.199	4.499.105
D) Ratei e risconti	61.083	180.341
Totale attivo	9.882.404	9.772.780
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.381	150.381
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	22.483	22.483
IV - Riserva legale	37.992	37.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.376.393	1.249.238
Totale altre riserve	1.376.393	1.249.238
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	169.716	127.155
Totale patrimonio netto	1.756.965	1.587.249
B) Fondi per rischi e oneri		

2) per imposte, anche differite	4.725	2.208
4) altri	605.597	592.153
Totale fondi per rischi ed oneri	610.322	594.361
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.008.575	950.117
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	521.014	590.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.891.137	2.172.252
Totale debiti verso banche	2.412.151	2.763.196
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.989.634	1.738.681
Totale debiti verso fornitori	1.989.634	1.738.681
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.834	465.458
Totale debiti tributari	423.834	465.458
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.455	164.816
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.455	164.816
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.377.817	1.407.233
Totale altri debiti	1.377.817	1.407.233
Totale debiti	6.406.891	6.539.384
E) Ratei e risconti	99.651	101.669
Totale passivo	9.882.404	9.772.780

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.383.699	10.973.042
5) altri ricavi e proventi		
altri	210.056	129.467
Totale altri ricavi e proventi	210.056	129.467
Totale valore della produzione	12.593.755	11.102.509
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	808.740	817.970
7) per servizi	5.547.801	4.676.578
8) per godimento di beni di terzi	2.364	5.936
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.309.315	2.888.500
b) oneri sociali	1.166.666	1.006.612
c) trattamento di fine rapporto	203.050	177.942
e) altri costi	126.543	286.248
Totale costi per il personale	4.805.574	4.359.302
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.794	20.602
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	795.255	706.746
Totale ammortamenti e svalutazioni	807.049	727.348
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.560	(1.314)
12) accantonamenti per rischi	237.542	200.000
14) oneri diversi di gestione	74.576	69.236
Totale costi della produzione	12.287.206	10.855.056
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	306.549	247.453
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.637	9.602
Totale proventi diversi dai precedenti	11.637	9.602
Totale altri proventi finanziari	11.637	9.602
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	103.411	109.316
Totale interessi e altri oneri finanziari	103.411	109.316
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(91.774)	(99.714)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	214.775	147.739
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	46.279	49.145
imposte differite e anticipate	(1.220)	(28.561)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.059	20.584
21) Utile (perdita) dell'esercizio	169.716	127.155

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	169.716	127.155
Imposte sul reddito	45.059	20.584
Interessi passivi/(attivi)	91.774	99.714
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.044)	13.221
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	288.505	260.674
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	440.592	377.942
Ammortamenti delle immobilizzazioni	807.049	727.348
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.247.641	1.105.290
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.536.146	1.365.964
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.559	(1.314)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	62.473	475.310
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	286.573	99.791
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	120.187	(22.110)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.018)	49.602
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(896)	78.842
Totale variazioni del capitale circolante netto	469.878	680.121
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.006.024	2.046.085
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.269)	(8.115)
(Imposte sul reddito pagate)	(63.930)	(25.078)
(Utilizzo dei fondi)	(366.173)	(162.878)
Totale altre rettifiche	(440.372)	(196.071)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.565.652	1.850.014
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.227.838)	(1.102.421)
Disinvestimenti	20.000	34.500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	26.425	(56.298)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.181.413)	(1.124.219)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(559)
Accensione finanziamenti	258.050	-
(Rimborso finanziamenti)	(691.529)	(772.487)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(433.479)	(773.046)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(49.240)	(47.251)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.783.021	2.830.247
Danaro e valori in cassa	125	150
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.783.146	2.830.397

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.733.141	2.783.021
Danaro e valori in cassa	765	125
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.733.906	2.783.146

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio che Vi sottoponiamo chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio. Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare nei casi di rilevanza i saldi dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono espressi in unità di Euro adottando la tecnica dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un significativo arco di tempo futuro considerando che tutti i contratti in essere con i Comuni Soci hanno scadenza non anteriore al 31/12/2025 e che sono già state avviate le procedure per la richiesta di proroga dei contratti di servizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Codice Civile nel rispetto dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione, nonché dei principi contabili.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, di seguito esposti, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ai fini della comparabilità dei bilanci della Società dei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2024.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si è ritenuto di adottare il criterio del costo, in quanto si ha ragione di ritenere che il valore desumibile dal mercato sia non inferiore.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti nell'attivo del bilancio al presumibile valore di realizzo: detti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata fondo svalutazione crediti, portata in bilancio a diretta diminuzione delle poste attive cui si riferiscono; l'ammontare del fondo rettificativo è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza e come meglio precisato anche nei punti seguenti.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti

a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio in quanto l'incidenza è ritenuta poco significativa. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, in relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività svolta dalla società.

Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato

Comprende l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'iscrizione è stata effettuata in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio in quanto l'incidenza è ritenuta poco significativa. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

In base all'art. 2427 del Codice Civile, interpretato dal principio contabile O.I.C. n. 25, sono state contabilizzate alla voce n. 22 del conto economico le imposte correnti e le imposte anticipate e differite di competenza.

Variazioni delle altre voci

Le variazioni intervenute sono ascrivibili all'ordinaria attività di gestione, e non si ritiene di dover segnalare fatti di rilievo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 34.313 (Euro 72.532 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	123.741	48.786	172.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.278	47.717	99.995
Valore di bilancio	71.463	1.069	72.532
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	26.425	-	26.425
Ammortamento dell'esercizio	11.260	534	11.794
Totale variazioni	(37.685)	(534)	(38.219)
Valore di fine esercizio			
Costo	79.700	48.786	128.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.922	48.251	94.173
Valore di bilancio	33.778	535	34.313

Nella voce "Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. delle opere di ingegno" sono imputate le spese relative all'acquisto di software.

Nel 2024 si è optato per la dismissione del software, acquistato nel 2022, dedicato alla gestione della tariffa, ritenuto non idoneo. Il valore del bene al netto degli ammortamenti al 31/12/2023 ammontava ad Euro 26.425.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i costi sostenuti presso ecocentri di proprietà dei Comuni, ammortizzati in base alla durata dei rispettivi contratti di servizio se non diversamente stabilito nei Piani Finanziari approvati dai Comuni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 5.395.809 (Euro 5.020.802 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.867.003	2.488.583	3.859.328	9.214.914
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.152	1.915.218	2.150.742	4.194.112
Valore di bilancio	2.738.851	573.365	1.708.586	5.020.802
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	130.050	244.726	804.409	1.179.185
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.956	6.967	8.923
Ammortamento dell'esercizio	67.007	198.913	529.335	795.255

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	63.043	43.857	268.107	-
Valore di fine esercizio				
Costo	2.997.053	2.723.531	4.602.970	10.323.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.159	2.106.309	2.626.277	4.927.745
Valore di bilancio	2.801.894	617.222	1.976.693	5.395.809

Nella voce "Terreni e fabbricati" sono imputate le spese notarili, l'importo corrisposto per l'acquisto del terreno in zona industriale di Legnago e i costi sostenuti per il fabbricato costruito ed adibito a nuova sede aziendale.

Nella voce "Attrezzature industriali" sono compresi gli importi relativi alle attrezzature varie (contenitori) relative al servizio di raccolta.

Nel 2024 sono come al solito stati integrati i contenitori per la raccolta differenziata di nuove utenze domestiche ed estesa la dotazione per le utenze non domestiche ed inoltre sono stati acquistati nuovi cassoni scarrabili utilizzati per il servizio di raccolta vetro ovvero posizionati presso gli ecocentri.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende i costi per acquisto di macchine d'ufficio ed elettroniche, mobilio, autovetture aziendali, automezzi per raccolta e/o spazzamento e macchine operatrici, per le quali nel 2024 sono stati acquistati n. 2 furgoni, n. 1 autospazzatrice, n. 2 autocompattatori, n. 3 vasche ribaltabili con costipatore, e n. 1 scarrabile completo a seguito della cessione di mezzi obsoleti.

Le quote di ammortamento per mezzi ed attrezzature già dal 2019 sono state assunte in funzione della "vita utile regolatoria" fissata da ARERA, autorità di regolazione nel settore del ciclo dei rifiuti urbani, con deliberazione 443 /2019/R/rif.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 5.728 (Euro 9.287 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.287	(3.559)	5.728
Totale rimanenze	9.287	-	5.728

Le rimanenze sono dovute a giacenze a magazzino di sacchetti e contenitori da interni o per particolari frazioni di rifiuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.651.565 (Euro 1.706.672 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.099.721	(42.473)	1.057.248	1.057.248
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	328.792	7.444	336.236	336.236
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	210.282	3.736	214.018	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	67.877	(23.814)	44.063	44.063
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.706.672	(55.107)	1.651.565	1.437.547

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.057.248	1.057.248
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	336.236	336.236
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	214.018	214.018
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44.063	44.063
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.651.565	1.651.565

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 1.057.248 dovuti principalmente a fatture emesse nei confronti dei Comuni soci per il servizio integrato di igiene ambientale e non ancora saldate al 31 dicembre, prevalentemente per l'ultimo trimestre dell'anno 2024 e fatture emesse o da emettere verso i consorzi nazionali obbligatori per la cessione di rifiuti valorizzabili (carta, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro).

Tale voce comprende altresì i crediti per fatture TIA non ancora pagati dagli utenti per il periodo 2006-2009, ma integralmente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni in corso d'anno come di seguito indicato:

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Fondo svalutazione crediti	356.851	0	0	356.851

Crediti Tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Erario c/IRES	1.765	0	1.765
Erario c/IVA	228.561	215.253	13.308
Erario c/IRAP	1.570	0	1.570
Credito d'Imposta L. 160/2019	3.136	11.765	-8.629
Credito d'Imposta L. 178/2020	101.204	101.774	-570
Totale	336.236	328.792	7.444

Si ricorda che i "crediti tributari" comprendono un considerevole credito IVA per effetto della Legge 190/2014 che ha previsto il pagamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte degli Enti Pubblici (cd split payment) e i crediti d'imposta sugli investimenti (L. 160/2019 e L. 178/2020).

Imposte Anticipate

Le imposte anticipate iscritte per complessivi Euro 214.018 si riferiscono, in parte, alla svalutazione dei crediti eccedenti l'accantonamento fiscale ammesso, per la parte maggiore a fondi rischi.

L'incremento del credito per imposte anticipate è legato all'incremento del fondo istituito nel 2023 a copertura di rischi che potrebbero insorgere a causa della volatilità del mercato degli smaltimenti/trattamenti a fronte di una regolazione basata su costi certi sostenuti nel cd. anno "n-2".

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti per Imposte Anticipate	214.018	210.282	3.736

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.733.906 (Euro 2.783.146 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.783.021	(49.880)	2.733.141
Denaro e altri valori in cassa	125	640	765
Totale disponibilità liquide	2.783.146	(49.240)	2.733.906

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e dei saldi attivi esistenti alla medesima data nei conti correnti bancari, con la precisazione che parte dei depositi sono riferiti a corrispettivi da versare alle

Amministrazioni Comunali per l’attività di riscossione del tributo svolta in concessione.
Si precisa che alla data del 31/12/2024 nelle casse sociali non erano depositati assegni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 61.083 (Euro 180.341 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	180.341	(119.258)	61.083
Totale ratei e risconti attivi	180.341	(119.258)	61.083

Il calcolo è stato effettuato in base al principio di competenza.
Sono iscritti gli importi per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Assicurazioni	18.223	156.721	-138.498
Varie	42.860	23.620	19.240
Totale	61.083	180.341	-119.258

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.756.965 (Euro 1.587.249 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	150.381	-		150.381
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.483	-		22.483
Riserva legale	37.992	-		37.992
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.249.238	127.155		1.376.393
Totale altre riserve	1.249.238	127.155		1.376.393
Utile (perdita) dell'esercizio	127.155	(127.155)	169.716	169.716
Totale patrimonio netto	1.587.249	-	169.716	1.756.965

Capitale Sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 150.381.

Riserva legale

L'importo di euro 37.992 iscritto nella presente riserva rappresenta l'accantonamento del 5% dell'utile degli esercizi dal 2006 al 2015 come deliberato dalle assemblee dei soci.

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'importo di euro 22.483 è il versamento effettuato dai Comuni di Bonavigo, Albaredo d'Adige, Villa Bartolomea e Cologna Veneta all'atto dell'adesione alla Società.

Altre Riserve

In questa voce è iscritta la Riserva straordinaria pari ad euro 1.376.393 costituita con i residui degli utili non distribuiti per gli esercizi precedenti.

Risultato dell'esercizio

La voce accoglie il risultato del periodo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del patrimonio netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste nonché alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.381	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.483	A - B - C	22.483
Riserva legale	37.992	B	7.916
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.376.393	A - B - C	1.376.393
Totale altre riserve	1.376.393		1.376.393

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	1.587.249		1.406.792

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 610.322 (Euro 594.361 nell'esercizio precedente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.208	592.153	594.361
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	3.465	237.542	241.007
Utilizzo nell'esercizio	948	224.098	225.046
Totale variazioni	2.517	13.444	15.961
Valore di fine esercizio	4.725	605.597	610.322

L'importo iscritto nella voce "Altri fondi" è dovuto a:

- un fondo rischi per contenziosi avviati da alcuni dipendenti riguardo riconoscimento di pregresso differente inquadramento;
- un fondo costituito pari agli incassi per sanzioni su tariffa igiene urbana di anni pregressi decrementato nell'esercizio 2024 per quota relativa all'annualità 2018;
- un fondo costituito nel 2016 per spese legali in contenziosi attinenti la parziale assoggettabilità a tributo igiene di superfici produttive e collegati magazzini, ad oggi non giunti a definizione;
- un fondo costituito nel 2023 a copertura di eventuali rischi che potrebbero insorgere a causa della volatilità del mercato degli smaltimenti/trattamenti a fronte di una regolazione basata su costi certi sostenuti nel cd. anno "n-2" ed incrementato per Euro 157.542.
- un fondo costituito nel 2023 per possibili necessità di allineamento del codice ATECO e totalmente svincolato in corso d'anno;
- un fondo costituito nel 2024 di Euro 80.000 per oneri futuri dovuti all'adeguamento a tariffa puntuale dei Comuni serviti da S.I.V.E..

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei fondi nell'esercizio:

	Fondo al 31/12 /2023	Accantonamento dell' esercizio	Decrementi Fondo	Fondo al 31/12 /2024
Fondo rischi contenz. dip.	92.753	0	0	92.753
Fondo compet. sanzioni	291.400	0	144.098	147.302
Fondo spese legali TARI	8.000	0	0	8.000
Fondo regolazione ARERA	120.000	157.542	0	277.542
Fondo regolazione ATECO	80.000	0	80.000	0
Fondo oneri c/Enti partecipanti	0	80.000	0	80.000
Fondo imposte differite	2.208	2.517	0	4.725
Totale	594.361	240.059	224.098	610.322

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.008.575 (Euro 950.117 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue si evidenziano i movimenti del Fondo nel corso dell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	950.117
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	127.278

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	68.820
Totale variazioni	58.458
Valore di fine esercizio	1.008.575

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 6.406.891 (Euro 6.539.384 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.763.196	(351.045)	2.412.151	521.014	1.891.137
Debiti verso fornitori	1.738.681	250.953	1.989.634	1.989.634	-
Debiti tributari	465.458	(41.624)	423.834	423.834	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.816	38.639	203.455	203.455	-
Altri debiti	1.407.233	(29.416)	1.377.817	1.377.817	-
Totale debiti	6.539.384	(132.493)	6.406.891	4.515.754	1.891.137

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.412.151	2.412.151
Debiti verso fornitori	1.989.634	1.989.634
Debiti tributari	423.834	423.834
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.455	203.455
Altri debiti	1.377.817	1.377.817
Debiti	6.406.891	6.406.891

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono diminuiti a seguito del regolare pagamento delle rate previste dai piani di ammortamento. Sono tutt'ora in essere quattro finanziamenti a medio termine, cui si è fatto ricorso per finanziare l'acquisto di automezzi per la raccolta rifiuti, di container e contenitori per la raccolta domiciliare oltre al finanziamento per la costruzione della sede sociale.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Banche c/c passivi	0	0	0
Finanziamenti medio termine	2.412.151	2.763.196	-351.045
Totale	2.412.151	2.763.196	-351.045

Si evidenzia che la società non ha posizioni classificate dagli Istituti di credito come ristrutturate o in sofferenza, non ha procedure esecutive in corso e neppure ritardi nelle scadenze/pagamenti nei confronti degli Istituti di credito.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori rappresentano un debito esigibile entro i 12 mesi.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fornitori	1.507.101	1.403.328	103.773
Fornitori c/fatture da ricevere	576.181	359.482	216.699

Note di accredito da ricevere	-93.648	-24.129	-69.519
Totale	1.989.634	1.738.681	250.953

Debiti tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Erario c/ritenute IRPEF lav. autonomo	2.073	3.029	-956
Erario c/ritenute IRPEF lav. dipendente	104.418	106.945	-2.527
Erario c/ritenute IRPEF comp. amm.ri	2.058	1.808	250
Erario c/IRAP	0	10.189	-10.189
Erario c/IRES	0	7.115	-7.115
Imposta sost. TFR	856	0	856
Iva Acquisti Split Payment	314.429	336.372	-21.943
Totale	423.834	465.458	-41.624

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce di Euro 203.455 si riferisce ai debiti rilevati a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
INPS lavoratori dipendenti	157.270	144.220	13.050
INPS lavoratori autonomi	2.165	1.847	318
Fondo Previambiente	22.141	5.922	16.219
Altri Fondi Previdenza complementare	1.269	939	330
Fondo assistenza sanitaria integrativa	12.759	11.830	929
INAIL	7.851	-577	8.428
Fondi Previdai e Fasi	0	635	-635
Totale	203.455	164.816	38.639

Altri debiti

Il prospetto in oggetto comprende debiti non classificati.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Personale c/retribuzioni	183.464	188.352	-4.888
Cessione 1/5 stipendio	3.004	8.587	-5.583
Trattenute sindacali	1.744	1.566	178
Debiti v/dip. per comp. maturate	538.197	479.069	59.128
Creditori diversi	3.819	1.101	2.718
Conto provvisorio incassi TIA	574.649	655.618	-80.969
Conto provvisorio Incassi accertamenti	72.940	72.940	0
Totale	1.377.817	1.407.233	-29.416

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a Euro 99.651 (Euro 101.669 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	101.669	(2.018)	99.651
Totale ratei e risconti passivi	101.669	(2.018)	99.651

Il calcolo è stato effettuato in base al principio di competenza.

Sono iscritti gli importi per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Contributi c/impianto L. 160/2019	5.013	37.706	-32.693
Contributi c/impianto L. 178/2020	94.638	63.963	30.675

Totale	99.651	101.669	-2.018
--------	--------	---------	--------

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi totali dell'esercizio ammontano a Euro 12.593.755 (Euro 11.102.509 nel precedente esercizio).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi a Comuni	395.570
Prestazioni a terzi	20.304
Smaltimenti a Comuni	5.520
Ricavi recuperabili	1.734.794
Ricavi da Comuni a tariffa	10.074.518
Altri ricavi da accertamenti	152.993
Totale	12.383.699

L'aumento dei ricavi, pari ad Euro 1.410.657, è dovuto, oltre che all'aumento del costo del servizio praticato rispetto al 2023 per l'applicazione del metodo tariffario MTR ARERA, anche al passaggio a gestione integrata che ha interessato i Comuni di Sanguinetto e Villa Bartolomea.

I maggiori ricavi da materiali recuperabili sono risultati pari ad Euro 200.738, ciò dovuto all'aumento sia dei corrispettivi che dei quantitativi conferiti ai consorzi obbligatori.

Si precisa altresì che ai ricavi da materiale recuperabile, che incidono sul totale per circa il 14%, sono da detrarre i costi per la preselezione degli imballaggi in plastica e la movimentazione del vetro alla piattaforma di conferimento.

Gli altri ricavi da accertamento sono derivanti dall'attività svolta e ad essi sono corrisposti significativi costi di tariffazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.383.699
Totale	12.383.699

Altri ricavi

Gli altri ricavi sono iscritti per complessivi Euro 210.056

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Risarcimenti danni e sinistri	32.233	13.436	18.797
Altri ricavi diversi	5.552	27.804	-22.252
Ricavi non tassabili	45.522	38.994	6.528
Plusvalenze patrimoniali	18.044	3.500	14.544
Contributo in c/impianto L. 160/2019	1.768	2.795	-1.027
Contributo in c/impianto L. 178/2020	26.937	22.120	4.817
Altri ricavi straordinari	80.000	20.818	59.182
Totale	210.056	129.467	80.589

In particolare, si evidenzia che l'incremento degli "altri ricavi" è dovuto allo svincolo del fondo costituito nel 2023 per possibili necessità di allineamento del codice ATECO.

La voce "ricavi non tassabili" è relativa al recupero delle accise sul gasolio da autotrazione per il quale è stato ripristinato il diritto alla richiesta di rimborso sospesa nel 2022 per riduzione delle accise sul prezzo alla pompa.

Costi della produzione

La composizione e le variazioni dei costi della produzione sono riassunti come segue:

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 808.740 a fronte di Euro 817.970 per il 2023 con una diminuzione di Euro 9.230.

B7 Costi per servizi

Ammontano ad Euro 5.547.801 a fronte di Euro 4.676.578 per il 2023 con un aumento di Euro 871.223, riconducibile prevalentemente all'aumento del costo del servizio di selezione degli imballaggi in plastica; all'aumento dei "costi di tariffazione", motivato dalle spese di stampa e postalizzazione degli avvisi di accertamento annualità 2016-2019 e dalle spese sostenute per rendere operativo il nuovo gestionale dell'ufficio tariffa; all'aumento dei costi di "assistenza software" per l'adeguamento del sito web e l'introduzione del centralino automatico.

B8 Godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 2.364 a fronte di Euro 5.936 per il 2023. La riduzione è riconducibile alla rescissione del contratto di locazione degli uffici di Cerea a seguito del trasferimento nella nuova sede.

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta a Euro 4.805.574 a fronte di Euro 4.359.302 per l'anno 2023, con aumento rilevato (+10,23%) dovuto principalmente all'aumento del personale in servizio nella raccolta porta a porta, oltre che da una progressiva ristrutturazione dell'area uffici, in particolare tariffa, necessaria all'adeguamento alle normative ARERA, al ricorso a personale in somministrazione oltre che ad un naturale aumento delle ore lavorate nelle raccolte porta a porta all'avanzare dell'età del personale addetto.

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: Ammontano ad Euro 11.794 a fronte di Euro 20.602 per il 2023.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: Ammontano ad Euro 795.255 a fronte di Euro 706.746 per il 2023.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

d) Svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non si è avuta svalutazione in quanto si ha l'integrale copertura con fondi svalutazione del credito residuo TIA per il periodo 2006-2009.

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze si sono diminuite per Euro 3.560.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato incrementato per euro 157.542 il fondo a copertura di eventuali rischi che potrebbero insorgere a causa della volatilità del mercato degli smaltimenti/trattamenti a fronte di una regolazione basata su costi certi sostenuti nel cd. anno "n-2"; è stato svincolato il fondo di Euro 80.000 per possibili necessità di allineamento del codice ATECO accantonato nel 2023 e istituito un accantonamento di Euro 80.000 per oneri futuri dovuti all'adeguamento a tariffa puntuale dei Comuni serviti da S.I.V.E.

B14 Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 74.576 a fronte di Euro 69.236 per il 2023.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

Pari ad Euro 11.637 a fronte di Euro 9.602 per il 2023 sono relativi a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Interessi attivi su c/c	11.383	9.581	1.802
Arrotondamenti attivi	254	21	233
Totale	11.637	9.602	2.035

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	100.339
Altri	3.072
Totale	103.411

Pari ad Euro 103.411 sono relativi a interessi passivi su finanziamenti e oneri bancari.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Interessi passivi su c/c	287	108	179
Interessi passivi su finanziamenti	82.147	90.472	-8.325
Oneri e commissioni bancarie	10.083	11.345	-1.262
Interessi passivi su dilazione pagamenti	3.046	1.535	1.511
Corrispettivo disponibilità creditizia	6.571	4.700	1.871
Spese di istruttoria	1.251	1.127	124
Arrotondamenti passivi	26	29	-3
Totale	103.411	109.316	-5.905

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere fiscale a carico della società è stato calcolato applicando sul reddito imponibile le aliquote fiscali vigenti ed è così composto:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
I R E S	8.282	9.578	-1.296
I R A P	37.997	39.567	-1.570
Imposte anticipate	-57.520	-53.890	-3.630
IRES anticipata	53.783	26.277	27.506
Imposte differite	2.517	-948	3.465
Totale	45.059	20.584	24.475

Nella voce IRES anticipata sono stati rilevati gli effetti fiscali a seguito dello storno dei fondi rischi costituiti negli anni precedenti ed utilizzati in corso d'anno.

Le imposte anticipate sono state valutate per quanto appostato a fondo svalutazione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IRES	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(210.282)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.736)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(214.018)

Nota integrativa, altre informazioni

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art.2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

In base all'art. 2427 comma 1 punto 15 del Codice Civile, nel seguente prospetto si evidenziano il n. medio dei dipendenti del periodo.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	16
Operai	78
Totale Dipendenti	95

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.724	18.504

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.144
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.144

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono presenti azioni emesse dalla Società.

Titoli emessi dalla società

Non sono presenti titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono presenti strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	2.840.791
Passività potenziali	2.840.791

Alla data del 31/12/2024 sono così composti:

1) Fidejussioni prestate a terzi:

- Euro 253.291 per polizze fidejussorie a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori rifiuti;

2) Ipoteche

- Euro 2.587.500 per ipoteca sul mutuo accesso per la costruzione della nuova sede.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati a specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, ai sensi del comma 22/bis dell'articolo 2427 del c.c., forniamo le informazioni relative all'anno 2024, segnalando che la quasi totalità dei servizi sono resi a favore dei soci, sulla base di contratti di servizio regolarmente approvati dagli organi societari in accordo alle modalità di affidamento "in house" ed a condizioni definite secondo le disposizioni dei metodi tariffari (MTR) ARERA.

Non si segnalano operazioni di carattere atipico od inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, e non sono presenti altri accordi fuori bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il 2025 si conferma la problematica emersa in merito ai costi di selezione del rifiuto multimateriale (COD CER 150106), confermata molto critica durante il 2024 dato il saldo di gestione costi – ricavi del materiale fortemente negativo rispetto alle annualità precedenti.

Si segnala inoltre che con DDR Veneto n. 363 del 06/12/2024 la Regione Veneto ha approvato le tariffe di conferimento presso la discarica di Torretta gestita da Legnago Servizi S.p.A. per le annualità 2024 e 2025, provvedimento che ha determinato già per il 2024 un notevole aggravio di costi rispetto alle previsioni riguardo lo smaltimento dei rifiuti CER 200301 (Rifiuti urbani non differenziati), CER 200307 (Rifiuti ingombranti), CER 191212 (Altri rifiuti, compresi materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211), aumento che si riprodurrà in misura ancora maggior per l'anno 2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato, né derivati di copertura flussi finanziari (c.d. cash flow edge) né derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Si precisa che i corrispettivi versati da Comuni ed Enti soci per l'esecuzione del servizio non sono classificati come contributi/sovvenzioni così come inteso dalla normativa in oggetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, in relazione a quanto esposto Vi chiediamo di approvare il bilancio che chiude con un utile pari ad Euro 169.716 nonché i criteri e le valutazioni seguiti nella redazione dello stesso e determinare la destinazione dell'intero utile ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si ritiene di aver fornito sufficienti informazioni sulla composizione delle voci di bilancio e sui principi di redazione dello stesso, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Legnago, lì 31 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ceccato Vittorio
(firmato)

Carlotto Elisa
(firmato)

Scapini Massimo
(firmato)

Dichiarazione di conformità del bilancio

“COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA””

S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

Sede in LEGNAGO - Via F. Modigliani, 13

Capitale Sociale versato Euro 150.381

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03550380236

Partita IVA: 03550380236 - N. Rea: 345548

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori Soci,

unitamente al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione.

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili per avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel settore in cui ha operato, con particolare riguardo ai costi, ricavi ed investimenti, nonché una descrizione dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta.

L'analisi fornita si ritiene possa essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società.

Situazione generale della società

Nel corso del 2024 il servizio è stato svolto in tutti i tredici Comuni affidatari, con il passaggio a gestione integrata dei Comuni di Sanguinetto e Villa Bartolomea, unica variazione rispetto al 2023.

L'uscita dalla situazione emergenziale da COVID, che aveva comportato dal 2020 una sostanziale riorganizzazione dei servizi aziendali, ha determinato il venir meno della necessità di specifici servizi per l'utenza. Allo stesso tempo la ripresa dell'attività ordinaria è coincisa con un notevole incremento dei cd. "servizi extra" che specialmente nel periodo estivo hanno richiesto un notevole impegno da parte di tutto il personale.

In secondo luogo, gli uffici sono stati costantemente impegnati in un lavoro di revisione delle procedure al fine di corrispondere maggiormente agli adempimenti

richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), particolarmente intenta negli ultimi anni alla regolazione del settore di competenza dell'azienda.

Si espongono nel seguito i dati essenziali dell'esercizio.

PROFILO ECONOMICO

	2024	2023
vendite lorde	12.383.699	10.973.042
altri ricavi	210.056	129.467
valore della produzione	12.593.755	11.102.509
acquisto materie di consumo	808.740	817.970
variazione rimanenze	3.560	- 1.314
totale consumi prodotti	812.300	816.656
marginale industriale	11.781.455	10.285.853
costo del lavoro	4.805.574	4.359.302
totale costo del lavoro	4.805.574	4.359.302
costi di struttura e servizi	5.547.801	4.676.578
oneri diversi di gestione	74.576	69.236
costi per godimento beni di terzi	2.364	5.936
totale costi di struttura	5.624.741	4.751.750
M.O.L. (EBITDA)	1.351.140	1.174.801
ammortamenti	807.049	727.348
accantonamenti e svalutazioni	237.542	200.000
totale accantonamenti e svalutazioni	1.044.591	927.348
Reddito Operativo Lordo (EBIT)	306.549	247.453
proventi finanziari	11.637	9.602
oneri finanziari	103.411	109.316
totale proventi e oneri finanziari	- 91.774	- 99.714
proventi straordinari	-	-
oneri straordinari	-	-
totale proventi e oneri straordinari	-	-
Reddito Ante Imposte	214.775	147.739
Imposte sul reddito	45.059	20.584
Reddito Netto	169.716	127.155

In merito ai dati sopra esposti si evidenzia che l'aumento del valore della

produzione, pari a complessivi Euro 1.491.246, è riconducibile per Euro 995.802 all'aumento del costo del servizio praticato ai Comuni soci rispetto al 2023 valutato ad esito del calcolo delle entrate del gestore con applicazione del metodo tariffario MTR ARERA, oltre che al passaggio a gestione integrata che ha interessato i Comuni di Sanguinetto e Villa Bartolomea.

Nell'esercizio 2024 sono aumentati, per Euro 200.738, i ricavi per materiali recuperabili a seguito dell'adeguamento del corrispettivo unitario dei vari materiali. Complessivamente i ricavi da recuperabili hanno inciso sui ricavi totali per il 14%. Si evidenzia che il margine operativo lordo in rapporto ai ricavi è leggermente aumentato risultando pari al 10,73% dei ricavi, come pure è aumentato EBIT che sconta una maggiore incidenza di ammortamenti e di accantonamenti e svalutazioni.

In particolare, gli ammortamenti comprendono le quote riferite agli ulteriori investimenti in, mezzi, attrezzature, contenitori e container cui si è dato corso nel 2024 per un importo complessivo di Euro 1.059.135.

Per quanto riguarda i costi della produzione per un esame più approfondito si riportano nel seguito i prospetti di raffronto per i vari centri di costo.

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Cancelleria e stampati	7.077	8.472	-1.395
Valori bollati	160	4.385	-4.225
Minuterie materiale consumo	16.173	16.643	-470
Lubrificanti/carburanti	658.086	660.968	-2.883
Acquisto sacchetti e contenitori	7.786	4.774	3.012
Acquisto pneumatici	72.891	85.367	-12.475
Acquisto presidi medici e servizi covid	0	0	0
Spese varie	28.365	10.466	17.899
Vestuario	18.202	26.894	-8.692
Totale	808.740	817.970	-9.230

Si segnala la lieve diminuzione del costo sostenuto per carburante e acquisto pneumatici.

B7 Costi per servizi

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Prestazioni di terzi e altri costi per servizi operativi	1.389.397	843.294	546.104
Costi di smaltimento, trattamento e analisi rifiuti	2.244.686	2.214.172	30.514
Manutenzioni beni di terzi	3.050	1.418	1.633
Manutenzioni automezzi e attrezzature	821.606	811.756	9.850
Altri costi gestione automezzi	41.649	51.286	-9.637
Assicurazioni e polizze	159.092	142.861	16.230
Costi tariffazione	263.325	114.420	148.905
Spese utenze e gestione sedi	96.214	94.710	1.504
Altri costi per personale	211.048	183.978	27.070
Costi vari per gestione amministrativa	226.471	134.636	91.835
Costi organi societari	44.373	50.602	-6.230
Spese legali- notarili-gestione appalti e certificazioni	46.891	33.445	13.446
Totale	5.547.801	4.676.578	871.223

L'aumento considerevole dei costi per servizi è riconducibile, per Euro 542.549 all'aumento delle "prestazioni di terzi" (+65%) dovuto all'aumento del costo del servizio di selezione degli imballaggi in plastica; per Euro 148.905 all'aumento dei "costi di tariffazione", motivato dalle spese di stampa e postalizzazione degli avvisi di accertamento annualità 2016-2019 e dalle spese sostenute per rendere operativo il nuovo gestionale dell'ufficio tariffa; per Euro 47.889 all'aumento dei costi di "assistenza software" per l'adeguamento del sito web e l'introduzione del centralino automatico.

Si precisa che nella voce "altri costi per personale" sono allocati i costi per buoni pasto e quelli per noleggio e lavaggio degli indumenti per il personale addetto alla raccolta rifiuti.

B8 Godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Noleggio attrezzature	2.364	1.556	808
Affitti sedi/uffici	0	4.380	-4.380
Leasing	0	0	0
Totale	2.364	5.936	-3.572

Nel corso del 2023 sono cessati i rapporti locativi passivi relativi agli immobili di Via Gandhi, sede degli uffici di Cerea.

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta a Euro 4.805.574 a fronte di Euro 4.359.302 per l'anno 2023, con aumento rilevato (+10,23%) sostanzialmente allineato alle previsioni e dovuto principalmente all'assunzione di nuovo personale, al ricorso a personale in somministrazione oltre che ad un naturale aumento delle ore lavorate nelle raccolte porta a porta all'avanzare dell'età del personale addetto.

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Amm.to costi pluriennali	535	535	0
Amm.to software	11.260	20.068	-8.808
Totale	11.794	20.602	-8.808

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Amm.to macchine elettroniche Ufficio	6.964	5.682	1.283
Amm.to mobili ufficio	6.820	5.294	1.526
Amm.to attrezzatura varia	194.556	174.269	20.287
Amm.to automezzi	11.967	6.261	5.706
Amm.to automezzi spazzamento	62.608	40.233	22.376
Amm.to macchine operatrici	433.255	388.975	44.280
Amm.to autovetture	7.698	7.698	0
Amm.to fabbricati	67.007	65.033	1.975
Amm.to attrezzature inferiori a € 516	4.170	11.098	-6.927
Amm.to indeducibile	210	2.205	-1.995
Totale	795.255	706.746	88.510

Si registra un discreto aumento dell'ammortamento per automezzi spazzamento e macchine operatrici, per gli acquisti effettuati nel corso del 2024 consistenti in n. 2 furgoni, n. 1 autospazzatrice, n. 2 autocompattatori, n. 3 vasche ribaltabili con costipatore, e n. 1 scarrabile completo per un investimento di Euro 784.746 oltre all'ammortamento del fabbricato ove ha sede la Società, i cui lavori di costruzione sono giunti a completamento nel 2022.

Inoltre, sono stati acquistati contenitori per la raccolta differenziata, container per gli ecocentri e piccole attrezzature per un investimento pari a Euro 244.726 ed è conseguentemente aumentato l'ammortamento anche per tali categorie di beni.

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze sono diminuite per Euro 3.559.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato incrementato per euro 157.542 il fondo a copertura di eventuali rischi che potrebbero insorgere a causa della volatilità del mercato degli smaltimenti/trattamenti a fronte di una regolazione basata su costi certi sostenuti nel cd. anno "n-2"; è stato svincolato il fondo di Euro 80.000 per possibili necessità di allineamento del codice ATECO accantonato nel 2023 e istituito un accantonamento di Euro 80.000 per oneri futuri dovuti all'adeguamento a tariffa puntuale dei Comuni serviti da S.I.VE.

B14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Imposta di registro	0	849	-849
Tasse circolazione automezzi	17.253	16.353	900
Imposte tasse varie dell'esercizio	20.279	30.313	-10.035
Spese varie indeducibili	853	900	-48
Minusvalenze patrimoniali	33.391	16.721	16.671
Erogazioni liberali	2.800	4.100	-1.300
Totale	74.576	69.236	5.340

Stato Patrimoniale – Riclassificazione Finanziaria

ATTIVITA'	2024	2023
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	34.313	72.532
immobilizzazioni materiali	5.395.809	5.020.802
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
totale attivo immobilizzato	5.430.122	5.093.334
Attivo circolante		
rimanenze	5.728	9.287
crediti verso clienti	1.057.248	1.099.721
altri crediti	594.317	606.951
liquidità	2.733.906	2.783.146
totale attivo circolante	4.391.199	4.499.105
risconto ratei attivi	61.083	180.341
TOTALE ATTIVO	9.882.404	9.772.780
PASSIVITA'	2024	2023
capitale sociale	150.381	150.381
riserve	1.436.868	1.309.713
utile di esercizio	169.716	127.155
totale patrimonio netto	1.756.965	1.587.249
Passivo a medio/lungo termine		
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.891.137	2.172.252
fondo TFR	1.008.575	950.117
Altri debiti	610.322	594.361
totale passivo a medio/lungo termine	3.510.034	3.716.730
Passivo a breve termine		
Debiti finanziari a breve termine	521.014	590.944
Debiti commerciali verso Fornitori	1.989.634	1.738.681
Altri debiti	2.005.106	2.037.507
totale passivo a breve termine	4.515.754	4.367.132
Risconto ratei passivi	99.651	101.669
TOTALE PASSIVO NETTO	9.882.404	9.772.780

In merito ai prospetti sopra riportati si evidenzia che il forte aumento delle immobilizzazioni materiali è dovuto agli investimenti in attrezzatura e macchine operatrici cui si è dato corso nel 2024.

Diminuiti i crediti verso clienti quasi interamente vantati nei confronti di Comuni e Consorzi obbligatori recuperi materiali grazie al pagamento in termini relativamente brevi da parte dei Soci che consentono il forte contenimento degli oneri finanziari.

I crediti verso utenti per mancati pagamenti della TIA per gli anni 2006-2009 hanno integrale copertura nei fondi costituiti per svalutazione crediti.

La diminuzione dei debiti finanziari a medio lungo termine è dovuto al regolare pagamento dei piani di ammortamento dei vari finanziamenti in essere.

Sono tutt'ora in essere quattro finanziamenti chirografari, tra i quali il finanziamento di Euro 1.500.000 concesso da INTESA SAN PAOLO con fondo di garanzia statale ai sensi della Legge 662/96 erogato a fine 2020 ed il cui rimborso è iniziato nel 2022 oltre che il mutuo ipotecario acceso per la costruzione della Sede Sociale.

Profilo Patrimoniale

Descrizione		2024	2023
Totale immobilizzazioni nette	(A)	5.430.122	5.093.334
attivo commerciale		1.718.376	1.896.300
passivo commerciale		4.094.391	3.877.857
Capitale circolante netto	(B)	- 2.376.015	- 1.981.557
Disponibilità liquide	(C)	2.733.906	2.783.146
Passività a medio lungo termine	(D)	- 1.618.897	- 1.544.478
Capitale investito netto	(A+B+C+D)	4.169.116	4.350.445
Posizione finanziaria a breve termine	(E)	521.014	590.944
Posizione finanziaria a medio/lungo termine	(F)	1.891.137	2.172.252
Patrimonio netto	(G)	1.756.965	1.587.249
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(E+F+G)	4.169.116	4.350.445

Si propongono qui di seguito alcuni indici e margini che descrivono l'andamento dell'esercizio.

Si ricorda inoltre che il sistema tariffario adottato, che pone un limite alla crescita rispetto alle precedenti annualità, non consente in pratica recupero di marginalità se non in presenza di un trend positivo dei costi unitari di smaltimenti, forniture e

servizi ovvero dei costi unitari dei materiali recuperati ceduti.

Gli indici che seguono fotografano questo andamento e confermano un andamento della gestione in linea con le attese.

ROE

Il ROE esprime la remunerazione del capitale apportato dai soci.

	2024	2023
ROE	10,15%	8,35%
Reddito Netto	169.716	127.155
Patrimonio netto medio	1.672.107	1.523.672

ROI

Il ROI esprime la capacità degli impieghi di generare redditività.

	2024	2023
ROI	3,12%	2,55%
Reddito operativo	306.549	247.453
Totale attivo medio	9.827.592	9.696.455

ROS

Il ROS esprime la redditività sul fatturato.

	2024	2023
ROS	2,43%	2,23%
Reddito operativo	306.549	247.453
Vendite nette	12.593.755	11.102.509

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Tale indice esprime la copertura dell'attivo immobilizzato con mezzi propri.

	2024	2023
patrimonio netto	1.756.965	1.587.249
immobilizzazioni	5.430.122	5.093.334
margine di struttura primario	- 3.673.157	- 3.506.085
indice di struttura primario	32,36%	31,16%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Tale indice esprime la copertura dell'attivo immobilizzato con mezzi propri e fonti di terzi di medio/lungo termine.

	2024	2023
patrimonio netto + passivo medio-lungo termine	5.266.999	5.303.979
immobilizzazioni	5.430.122	5.093.334
margine di struttura secondario	- 163.123	210.645
indice di struttura secondario	97,00%	104,14%

INDICE MEZZI PROPRI/CAPITALE INVESTITO

L'indice esprime quanto degli impieghi aziendali è finanziato con fonti proprie.

	2024	2023
Mezzi Propri/Capitale Investito	17,78%	16,24%
Patrimonio netto	1.756.965	1.587.249
Totale Passivo	9.882.404	9.772.780

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Esprime quanto gli impieghi aziendali sono finanziati con fonti di terzi.

	2024	2023
Rapporto di indebitamento	82,22%	83,76%
totale passivo - patrimonio netto	8.125.439	8.185.531
totale passivo	9.882.404	9.772.780

INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Per la tipologia dell'attività svolta, le modalità e la durata degli affidamenti e la consolidata struttura aziendale, non sono individuabili rischi od incertezze in relazione alla continuità aziendale.

Con l'ingresso di ARERA nel settore rifiuti per la predisposizione dei Piani Finanziari che determinano il corrispettivo per il servizio riconosciuto dai Comuni Soci si applica il *Metodo Tariffario* ARERA che prevede un limite alla crescita delle entrate tariffarie, aspetto che ha penalizzato specie in fase iniziale i Gestori quali SIVE che negli anni hanno applicato canoni del servizio contenuti, in quanto il nuovo metodo si fonda sui costi certi sostenuti per la gestione prendendo a riferimento il cosiddetto anno "n-2" (ad es. il PEF 2024 si basa sui dati del bilancio

2022 approvato dall'Assemblea).

Questi provvedimenti hanno reso necessaria una verifica dell'equilibrio economico-finanziario della gestione nel 2022, e la conseguente revisione straordinaria del PEF infra-periodo per il periodo regolatorio 2023-2025 culminata con la richiesta di una nuova validazione all'Ente Territorialmente Competente Consiglio di Bacino Verona Sud e il successivo invio ad ARERA di specifica istanza con lo scopo di mitigare la situazione di sbilanciamento individuata.

A seguire, l'azienda è stata chiamata a predisporre un aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) sulla base della deliberazione n. 389/R/rifi di ARERA, con la quale sono stati ridefiniti i Piani Economici Finanziari in precedenza validati.

Un elemento da segnalare è il forte incremento dei costi di selezione del cd. rifiuto multimateriale, elemento che nelle dimensioni che hanno determinato nel 2024 un saldo costi/ricavi di selezione/valorizzazione in fortissimo decremento rispetto agli anni precedenti. Tale criticità si conferma anche per il 2025, così come la congiuntura internazionale fa ritenere che ci possa essere una certa "volatilità" nel mercato dei materiali, già confermata per il vetro.

Si evidenziano inoltre che:

- Nel 2025 scadranno 6 contratti che verranno stipulati con l'Ente Territorialmente Competente ai sensi della deliberazione n. 385/2023/R/rif di ARERA con scadenza 31/12/2030;
- Con Delibera 18 febbraio 2025 n. 57/2025/R/rif ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), con il quale l'Autorità determinerà i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, nonché per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, a cui la gestione si dovrà conformare.

Infine, è ancora in fase di discussione progetto di aggregazione delle società pubbliche operanti nel territorio del bacino Verona Sud.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non si sono verificati in corso d'anno impatti negativi sull'ambiente per l'attività svolta e non sono stati effettuati rilievi dalle autorità preposte al controllo e vigilanza.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE DIPENDENTE

I rapporti con il personale dipendente si ritengono essere rispettosi del contratto collettivo applicato. Pur essendo pendenti alcuni ricorsi, in tutte le controversie relative a richieste di maggior inquadramento da parte di singoli dipendenti è stata, in sede di giudizio, ritenuta corretta l'interpretazione della Società nell'applicazione del CCNL e non sono state avanzate altre contestazioni negli ultimi anni.

SITUAZIONE FISCALE DELLA SOCIETA'

La situazione fiscale della società è del tutto regolare, risultano versate le imposte annuali dovute ed i relativi acconti. Analogamente a quanto fatto nei precedenti esercizi gli stanziamenti fatti in bilancio sono congrui rispetto al debito tributario emergente dalla dichiarazione dei redditi, mentre per quanto concerne le imposte anticipate si rinvia a quanto già indicato in nota integrativa. Si precisa inoltre che sono stati regolarmente assolti tutti gli obblighi tributari derivanti da Iva, ritenute d'acconto, contributi previdenziali.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non si rilevano in tale ambito azioni significative.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

La nostra società non ha partecipazioni in altre società.

AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è stata posta in essere alcuna operazione nel corso dell'esercizio riguardante le suddette quote o azioni.

AZIONI SOCIETARIE SECONDO D. LGS. 231/01

Nel corso del 2024 ha operato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 dalla cui attività non sono emerse criticità.

In data 26/11/2024 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza che ricopre anche l'incarico di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

AZIONI SOCIETARIE SECONDO D. Lgs. 175/2016

E' stata predisposta la Relazione sul governo societario ed il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, sulla base del quale non sono state rilevate situazioni di rischio di crisi aziendale.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, vi invitiamo:

- a) Ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che l'accompagnano;
- b) A destinare il risultato di esercizio in conformità alla proposta formulata nella Nota Integrativa.

Legnago, lì 31 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Ceccato Vittorio

Carlotto Elisa

Scapini Massimo

S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI
DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 175/2016.

Premessa

L'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) prevede che una Società a controllo pubblico predisponga annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

In tale relazione viene dato conto dell'eventuale mancata o minore integrazione degli strumenti di governo societario previsti al comma 3 del richiamato art. 6, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, e si informano i soci sulla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale ex comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

La presente relazione costituisce adempimento a tale disposizione.

Qualora dal suddetto programma di valutazione del rischio aziendale emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 14 2° comma del D. Lgs. 175/2016, l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il contesto normativo esterno

In materia di Società a partecipazione o controllo pubblico si è succeduta nel tempo una notevole produzione normativa e giurisprudenziale, che non viene qui richiamata, che si è cercato di riordinare con la Legge 124/2015 e con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica nel quale si è voluto definire il concetto di controllo analogo congiunto che, alle condizioni previste dal D. Lgs. 50/2016, legittima l'affidamento "in house providing" dei servizi pubblici locali.

Il profilo societario

S.I.V.E. è una società a totale partecipazione pubblica, costituitasi a dicembre 2005 ed alla quale hanno successivamente aderito Enti locali dello stesso ambito territoriale, ovvero la zona sud della provincia di Verona.

Lo schema che segue descrive l'attuale composizione societaria.

SOCIO		Capitale Sociale versato
	% quote	€
Legnago	25,58%	38.470,00
Agsm AIM Spa	24,25%	36.470,00
Cerea	15,31%	23.020,00
Boschi Sant'Anna	1,36%	2.040,00
Unione Adige Guà	20,95%	31.503,00
Minerbe	4,52%	6.800,00
Sanguinetto	4,07%	6.128,00
Bonavigo	2,02%	3.038,50
Albaredo d'Adige	0,51%	774,00
Villa Bartolomea	0,58%	870,00
Cologna Veneta	0,84%	1.267,00
	100,00%	150.380,50

S.I.V.E. ha adeguato il proprio Statuto alle previsioni del Testo Unico con deliberazione Assembleare del 30 ottobre 2017 e gli Enti Pubblici Soci hanno sottoscritto alla stessa data i *“Patti parasociali ai fini dell’esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.V.E. srl”*.

Statuto e Patti parasociali, oltre al possesso di altri requisiti, sono stati valutati da ANAC che con delibera n° 532 del 17/06/2020 ha iscritto il Consiglio di bacino VR SUD tra le amministrazioni affidatarie “in house” dei servizi di igiene urbana nei confronti di S.I.V.E., riconoscendo pertanto a S.I.V.E. il possesso dei requisiti per l'affidamento del servizio “in house”, ai sensi degli art. 5 e 192 del d. lgs. 50/2016 e art. 16 del d. lgs. 175/2016.

I servizi svolti da S.I.VE.

S.I.VE. svolge esclusivamente il servizio pubblico di igiene urbana per i Comuni ed Enti Locali Soci, ad essa affidati “in house providing” le cui condizioni di applicabilità sono espressamente state previste nel D. Lgs. N. 50/2016 (Codice dei contratti) all’art. 192.

Il servizio è al momento svolto per 13 Comuni e circa 88.000 abitanti del Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud.

A seguito delle indicazioni dell’Ente Territorialmente Competente Consiglio di Bacino Verona Sud tutti gli affidamenti in scadenza sono sottoposti a rinnovo al 31/12/2030. Per il 2024 il rinnovo alla scadenza citata ha riguardato i comuni di Cologna Veneta, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella. Nel 2025 tale scadenza riguarderà tutti gli altri comuni affidanti (Albaredo d’Adige, Boschi Sant’Anna, Cerea, Legnago, Sanguinetto, Villa Bartolomea) tranne il solo Comune di Bonavigo per il quale la scadenza è al 2029.

Per i contratti in scadenza si è seguito lo schema imposto da ARERA con deliberazione n.385/2023/R/rif del 3 agosto 2023.

Per tutti gli altri contratti si è provveduto a completarli mediante in “addendum” e ogni ulteriore adempimento sarà completato a scadenza naturale del contratto.

Andamento della società: considerazioni generali

La gestione è stata caratterizzata fin dalla costituzione da una notevole stabilità economica, patrimoniale e finanziaria, tanto che non si è mai reso necessario procedere a ricapitalizzazione prevedendo aumenti di capitale sociale solo per consentire l’ingresso di nuovi Enti Locali soci.

Parimenti, non sono stati richiesti prestiti ai Soci e fin dall’inizio si è fatto ricorso al solo indebitamento bancario per sostenere il programma di sviluppo della Società.

Gli organi societari

L’art. 22 dello statuto sociale individua gli organi della società e precisamente:

- ✓l’Assemblea
- ✓l’organo amministrativo

✓l'organo di controllo

Nello statuto sono pienamente definite modalità di convocazione, funzionamento e deliberazione dell'Assemblea dei Soci, fissando in particolare i quorum costitutivi e deliberativi (art. 28 statuto).

È prevista la convocazione dell'Assemblea dei Soci per almeno due volte all'anno.

L'**organo amministrativo**, ai sensi dell'art. 30 dello statuto, può essere costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio d'Amministrazione di 3 componenti. L'Assemblea Soci in data 29 aprile 2024 ha nominato il Consiglio d'Amministrazione così composto:

sig. Vittorio Ceccato - Presidente

sig.ra Elisa Carlotto - Consigliere

sig. Massimo Scapini - Consigliere

La scelta di nominare un Consiglio d'Amministrazione di 3 membri in luogo dell'Amministratore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare, secondo le disposizioni dell'art. 11 del Testo Unico.

Nella nomina sono state rispettate le norme in materia di parità di genere.

Il Consiglio d'Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026.

L'**organo di controllo**, ai sensi dell'art. 39 dello statuto, può essere costituito da un Revisore Unico o da un Collegio sindacale, cui è anche affidata la funzione di controllo contabile, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'Assemblea Soci in data 29 giugno 2022 ha nominato il Collegio Sindacale così composto:

dott. Ezio Framarin - Presidente

dott.ssa Cristina Guerra - sindaco effettivo

dott. Stefano Bergamasco - sindaco effettivo

Il dott. Stefano Bergamasco ha rassegnato le dimissioni dall'incarico in data 16 febbraio 2024 con effetto immediato ed è stato sostituito nell'incarico di sindaco

effettivo dal dott. Simone Menghini fino alla prima scadenza utile per la sostituzione ufficiale da parte dell'Assemblea, unico organismo aziendale titolato alla nomina in base allo Statuto (articolo 27 punto c).

L'Assemblea, riunita allo scopo in data 29 aprile 2024, ha nominato quale sindaco effettivo fino a scadenza dell'attuale Collegio Sindacale il dott. Matteo Slaviero.

Al collegio sindacale ha anche affidato la funzione di controllo contabile.

La scelta di nominare il Collegio Sindacale cui affidare la revisione contabile in luogo di un Revisore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare e nella nomina sono state rispettate le norme che regolano la garanzia della parità di genere.

Il Collegio Sindacale resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Ulteriori strumenti di governo societario

Lo statuto societario prevede espressamente (art. 11) il diritto di controllo degli Enti locali territoriali soci sulla Società e sui servizi pubblici ad essa affidati.

Tra tutti i soci Enti locali che hanno affidato il servizio di igiene urbana sono stati sottoscritti i *Patti parasociali ai fini dell'esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.V.E. srl*, che intende disciplinare la cooperazione tra gli Enti locali soci al fine dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società, prevedendo la costituzione ed il funzionamento dell'**Assemblea di coordinamento per il controllo analogo congiunto** (in seguito **Assemblea per controllo analogo**).

In particolare, tali patti, che hanno la stessa durata della società, oltre a definire il perimetro di atti ed attività soggetti al controllo e le modalità di effettuazione del controllo stesso, regolano il funzionamento dell'**Assemblea per controllo analogo** prevedendo quale quorum deliberativo sia la maggioranza delle quote che dei soci, garantendo in tal modo adeguata rappresentatività a tutti i soci anche se sottoscrittori di modeste quote di capitale sociale.

Per questioni che riguardano i servizi prestati in uno specifico Comune o Ente, la decisione dell'Assemblea deve essere assunta in conformità alla volontà espressa

dall'Ente direttamente interessato, cui viene quindi riconosciuto diritto di veto per le decisioni riguardanti i servizi prestati nel suo territorio.

Art. 6 comma 3 a) del D. Lgs. 175/2016

Per la specifica attività svolta, non si è resa necessaria l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Risulta redatto, approvato ed applicato il Regolamento Interno Acquisti Sottosoglia, che garantisce il rispetto delle disposizioni di legge in materia di pubblici appalti assicurando anche pari possibilità di accesso ai potenziali fornitori e/o prestatori di servizio.

Art. 6 comma 3 b) del D. Lgs. 175/2016

Per la specifica attività svolta e per la struttura operativa della Società, non si è resa necessaria la costituzione di un ufficio di controllo interno di cui all'art. 6 comma 3 b) del D. Lgs 175/2016.

Art. 6 comma 3 c) del D. Lgs. 175/2016

È stato redatto, approvato e adottato il *Codice Etico e Comportamentale dei dipendenti e collaboratori di S.I.V.E.* che definisce, ai fini dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 sulla base del D.P.R. 62/2013 del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC, i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e collaboratori S.I.V.E. sono chiamati ad attuare.

Art. 6 comma 3 d) del D. Lgs. 175/2016

S.I.V.E. non ha al momento aderito a programmi di responsabilità sociale d'impresa, pur essendo assolutamente sensibile a tali principi che ispirano anche le scelte operative e gestionali.

In particolare, le dotazioni strutturali sono aggiornate, anche con programmi d'investimento a medio e lungo termine, per migliorare le condizioni di lavoro del personale.

È stato redatto e adottato in azienda il PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA per il triennio 2023-2025.

Sono adottate adeguate misure per l'informazione alla cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti.

Il Consiglio d'Amministrazione:

- in data 26 novembre 2024 ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza;
- in data 27 gennaio 2025 ha approvato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001;
- in data 27 gennaio 2025 ha approvato il nuovo Codice Etico aziendale;
- in data 27 gennaio 2025 ha approvato il regolamento per il controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli Operatori Economici nel corso degli affidamenti diretti ex art. 50 comma 1 lett. B);
- in data 27 gennaio 2025 ha approvato il regolamento interno per la gestione delle visite ispettive;
- in data 27 gennaio 2025 ha autorizzato il I Direttore Generale all'accesso portale ARERA, alla gestione delle visite ispettive, al ruolo di punto di contatto per osservanza obblighi NIS 2.

Un metodo per monitorare situazioni di potenziale criticità: le Linee Guida UTILITALIA

UTILITALIA (Federazione delle Aziende operanti nei servizi pubblici) ha pubblicato nell'aprile 2017 le *“Linee guida UTILITALIA per la definizione di una misurazione del rischio aziendale”*, proponendo un approccio volutamente votato alla semplicità e basato su cinque indicatori chiave cui collegare delle soglie di allarme, oltre a due indicatori per determinare la sostenibilità degli oneri finanziari.

Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario, tale da ingenerare un rischio potenziale in relazione all'equilibrio patrimoniale, economico o finanziario della Società.

Di seguito si riportano i valori fissati quali soglia d'allarme e le determinazioni dei suddetti parametri

1) Gestione operativa negativa

La differenza ricavi-costi negativa per tre esercizi consecutivi costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione ed il rapporto Costi/Ricavi degli ultimi tre esercizi è riportato nella tabella che segue.

Anno	Costi/Ricavi
2022	98,31%
2023	97,77%
2024	97,57%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

2) Perdita di esercizio ed erosione del patrimonio netto

Eventuali perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli utili del medesimo periodo, con riduzione del patrimonio netto in **misura superiore al 20%** costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione.

La tabella che segue riporta il rapporto Risultato netto/Patrimonio netto per ciascun anno nonché la media mobile del precedente triennio.

Anno	RN/PN	Σ RN/PN
2022	2,75%	2,47%
2023	8,01%	4,09%
2024	9,66%	6,81%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

3) Rilievi di Organo di controllo

Eventuali rilievi di un Organo di Controllo (Revisore Legale o Collegio Sindacale) che rappresentino dubbi di continuità aziendale costituiscono soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione.

Non essendo stato formulato alcuno dei rilievi di cui sopra, non si rileva criticità rispetto a tale area.

4) Indice di struttura finanziaria

Un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato, che **risulti inferiore a 0,6** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	(PN+D)/AI
2022	1,20
2023	1,04
2024	0,97

Non si rileva criticità rispetto a tale aspetto.

5) Peso degli oneri finanziari

Un'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato **superiore al 3%** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta l'incidenza per gli ultimi tre esercizi.

Anno	OF/R
2022	0,60%
2023	0,90%
2024	0,73%

Si rileva che l'incidenza degli oneri finanziari è assolutamente marginale e pari ad un valore minimo da ritenere fisiologico, decisamente inferiore al 3% e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale incidenza.

Sono inoltre stati calcolati i seguenti parametri per analizzare il peso degli oneri finanziari.

a) Indice di disponibilità finanziaria

È espresso come rapporto tra attività correnti e passività correnti: quando superiore ad 1 indica la capacità dell'azienda di onorare gli impegni a breve senza ricorrere ad altre fonti di indebitamento.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	AC/PC
2022	1,21
2023	1,03
2024	0,96

Il valore lievemente inferiore ad 1 conferma il marginale ricorso ad altre fonti di indebitamento.

b) Indice di durata di crediti e debiti a breve termine

E' il rapporto dei crediti a breve (o dei debiti a breve) rispetto al fatturato moltiplicato per 360 giorni.

La tabella che segue riporta tali parametri per gli ultimi tre esercizi.

Anno	Indice crediti a breve	Indice debiti a breve
2022	55	54
2023	36	56
2024	30	57

Altre osservazioni

Nonostante l'importante livello di efficienza conseguito e una struttura tecnico ed amministrativa ancora snella anche se in forte rafforzamento, i numerosi provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) stanno causando un continuo aumento di adempimenti richiesti con un progressivo incremento dei carichi di lavoro di carattere burocratico. Pertanto, il potenziamento degli uffici risulta necessario e finalizzato ad un progressivo adeguamento al fine di garantire sempre un pronto riscontro alle richieste dell'organo di controllo.

Allo stesso tempo tale adeguamento sta riguardando anche l'organico operativo che in virtù di quanto sopra esposto oltre che per le aumentate esigenze del personale, anche in materia di SSL, richiede e richiederà sempre più un costante rafforzamento e una forte flessibilità in termini di riorganizzazione.

L'imprinting derivante dalla regolazione si è imposto con particolare forza nel settore di riferimento (rifiuti) durante l'ultimo quadriennio con l'adozione del MTR-2 ai sensi della deliberazione n. 363/2021/R/rif (concernente la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025) e successiva revisione infraperiodo ai sensi della deliberazione n. 389/2023/R/rif (concernente le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle entrate

tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”), finalizzate modalità di stesura dei piani finanziari, che devono essere redatti con una modalità consuntiva basata sui costi certi di gestione per l’anno “n-2” attualizzata secondo criteri stabiliti e che comunque deve garantire la sostenibilità economico finanziaria della gestione.

Stante quanto sopra rilevato e rimanendo nel solco di eventuali interventi di aggregazione con altre Società pubbliche, il quale sarà in grado di comportare una ridefinizione di incarichi con possibili efficientamenti, sarà importante valutare nel corso del 2025 ulteriori rafforzamenti delle strutture, sia tecnico-amministrativa che operativa.

Si segnala che nel 2024 il trend dei ricavi per cessione di materiali recuperabili è nuovamente in incremento risultando pari al 14,00% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, contro il 13,98% del 2023. L’incidenza in termini di valore assoluto si mantiene abbastanza stabile rispetto ai ricavi totali.

Rimane opportuno monitorare questo valore in quanto di notevole importanza per l’equilibrio economico aziendale, specie nel breve periodo, data la rigida struttura dei ricavi dell’attività di S.I.V.E.

A seguito di eventi internazionali di carattere in un certo senso “epocale” risulta in grande mutamento la congiuntura internazionale, implicando una previsione di ulteriori esternalità nella gestione aziendale, sia in termini economici che di approvvigionamento, con un trend ancora in itinere anche se le prime impressioni non sono favorevoli. In merito va rilevato il rischio che tali difficoltà possano diventare ancora più rilevanti una volta che diventino effettive le voci che gridano a una “guerra commerciale” tra continenti.

Nonostante la situazione non certo favorevole il grande impegno del personale è riuscito a confermare un quadro più equilibrato nel rapporto costi-ricavi. Inoltre, la citata Deliberazione n. 389/2023/R/RIF di ARERA che determina l’aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) sta dando modo all’azienda di ricevere un riconoscimento tariffario dei maggiori oneri sostenuti, in particolari negli anni pandemici e post pandemia.

Nel corso del 2024 le Amministrazioni socie hanno sostanzialmente provveduto al pagamento del servizio, segno che al momento la difficile congiuntura internazionale non ha generato difficoltà finanziarie degli Enti con possibili riflessi sulla partecipata.

Con il 2025 si completa il primo processo di revisione delle tariffe iniziato nel 2023 al fine di garantire la sostenibilità economico finanziaria della gestione.

Durante l'anno l'Autorità darà le disposizioni per l'eligendo MTR-3, preannunciato in data 18 febbraio 2025 con la deliberazione Arera n. 57/2025/R/rif attraverso cui l'Autorità ha dato avvio al procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), finalizzato alla definizione, per il terzo periodo regolatorio, del metodo tariffario per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, nonché per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Conclusioni

Sulla base delle analisi sopra condotte non si rilevano particolari situazioni di rischio di crisi aziendale, pur dovendo considerare con attenzione un contesto generale del sistema-paese e della congiuntura internazionale che ha determinato un'incertezza generalizzata e un aumento molto rilevante dei prezzi delle materie prime e degli idrocarburi.

Legnago, lì 31 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Ceccato Vittorio

Carlotto Elisa

Scapini Massimo

SI. VE.
<i>SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA S.R.L.</i>
Via Modigliani, 13 – 37045 LEGNAGO (VR)
Capitale sociale: € 150.380,50 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva e n. iscrizione al registro imprese: 03550380236

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2024

All' Assemblea dei Soci della "S.I. VE. *SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL*"

Signori Soci,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società "S.I. VE. *SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL*", costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società "S.I. VE. *SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL*" al 31/12/2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.




Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

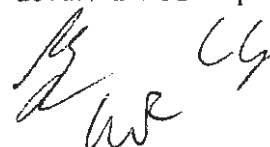
E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato

Handwritten signature and initials, possibly 'B' and 'CG', with 'WR' written below them.

rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; il direttore generale dott. Davide Avanzo conosce la società ed ha ottenuto ottimi risultati



organizzativi, sia per la parte operativa che per quella amministrativa, con valorizzazione e incentivazione delle risorse interne della società;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state implementate da nuove figure, per affrontare in modo adeguato le nuove incombenze operative ed amministrative;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi esercizi.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Nel mese di marzo 2024 si è dimesso il Sindaco effettivo dott. Bergamasco, sostituito dal dott. Menghini. La successiva assemblea dei soci del 29 aprile ha provveduto alla nomina del dott. Slaviero in qualità di Sindaco effettivo.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, avendo effettuato le periodiche verifiche richieste dalla normativa vigente in merito alla funzione assegnata.

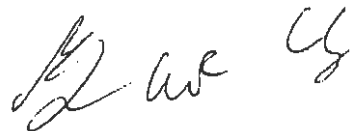
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;



- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In tal senso quanto riportato nella relazione sulla gestione risponde alle informazioni forniteci durante gli incontri intervenuti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, che è stato messo a nostra disposizione in data 31 marzo 2025. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2024

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024, così come redatto dagli amministratori, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 169.716.

Legnago, 14/04/2025

Il Collegio sindacale

Dott. EZIO FRAMARIN - *Presidente*



Dott. MATTEO SLAVIERO - *Sindaco effettivo*



Dott.ssa CRISTINA GUERRA - *Sindaco effettivo*

